

(Giovanni Galleani - La Stampa Sportiva)



**L'INTER VISTO DA GIOVANNI GALLEANI**

La terza società che si allinea a disputare i Campionati Federali di Prime Squadre è il Club Internazionale, di cui ecco la squadra: Cocchi, **Markt (2)**, **Fossati (1)**, Keppler, Hofer, Kummer, Gama, **Du Chene (3)**, Wipf, Schiller, **Voelkel**.



E' su pochi dati che noi possiamo considerare il valore della squadra dai colori nero e bleu e descrivere il suo metodo di giuoco. Sorto da un anno circa il Club Internazionale, avanti di subire il battesimo di una prima partita in pubblico, cercò di creare un team che si presentasse in gara ben affiatato e fornito di un severo allenamento. L'entusiasmo del fondatore di questa-nuova Società si era comunicato un po' anche a chi avvicinava il buon Muggiani e il debutto era atteso con impazienza mista a una vaga speranza di successo.

#### **IL DEBUTTO IN COPPA CHIASSO COL MILAN CLUB**

La Coppa di Chiasso segnò una lusinghiera performance per la prima squadra del Club Internazionale, che perdette per un sol punto contro il Milan Club, allora reputato il più forte team d'Italia. Un insuccesso a Genova, un trionfo a Milano contro una squadra di seconda categoria e infine le due ultime cattive prove completano il bilancio dell'inizio di stagione. Nello stato attuale noi non possiamo accordare grandi chances agli undici nero e bleu.

#### **MARKTL TERZINO, DEGNO CAPITANO**

Cocchi è un buon portiere dall'occhio vigile, dal pugno sicuro, calmo anche in mezzo a una mischia: Markt, aiutante dalla persona, è un terzino degno di qualunque prima squadra: veloce, padrone della palla, dribbla e calcia con una sicurezza senza pari.



E' il capitano della squadra e questo onore gli compete per scienza di giuoco e perizia nella pratica. Keppler, Hofer, Kummer sono individui pieni di buona volontà, tenaci, ma che hanno bisogno di molto lavoro avanti di portarsi all'altezza del posto loro affidato.

#### **LA BUONA RECLUTA FOSSATI**

Invece una buona recluta è il centro Fossati: sul suo conto ci siamo già espressi e riteniamo inutile il ripetere le buone doti del giovane foot-baller nonché rivangare i suoi difetti: esso migliora ad ogni partita, e se i fumi delle lodi non l'accecheranno - lavori molto, molto, molto per acquistare il flato e la resistenza che ora fanno difetto - può diventare un buon centro di seconda linea. Buono in realtà e utile non apparentemente, come altri centro half-backs, davanti ai quali certi che ignorano ogni norma del calcio stanno a bocca aperta estasiati e applaudono scioccamente. La prima linea dell'Internazionale in questi ultimi tempi è sembrata una squadra raccogliatrice: senza combinazioni, non affiatata, dalle forze disperate fra i singoli elementi.

#### **L'ALA DUCHENE TROPPO INDIVIDUALISTA**

Le due ali possiedono una velocità solamente discreta, ma non sanno entrare al momento opportuno e anche i pochi cross tentati non hanno la direzione né la misura voluta. Du Chène De Vere è un individualista veloce, con un shot buono, dal dribblage brillante: ma egli pure è incerto ed ha bisogno di parecchie partite per acquistare quella decisione che si trova solamente misurandosi in gare d'impegno.

Il duo Wipf-Schuler è la speranza della squadra: i terzini ed anche i... secondini non fanno che assecondare l'attività della coppia che possiede tutte le buone doti di un forward, si passano frequente la palla avanzando velocemente, e nei shots sono davvero energici e temibili.

Embrionalmente la linea di questi forwards procede con passaggi brevi, radenti: giuoco questo pericoloso per gli avversari e che snerva presto una difesa. Ma sotto la condizione che l'azione sia condotta il più velocemente possibile; e questo non è il caso.

(Giovanni Galleani - La Stampa Sportiva)